

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
gerente: comunicati, necrologia, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 80
In quarta pagina 50
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Satorniana N. 17
Amministrazione Via Satorniana N. 18

ABBONAMENTI
Esca tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 7.50
Trimestre 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Per la navigazione interna

La riunione di ieri alla Camera di Commercio

Ieri alle 10.30 nella sala delle Sedute alla Camera di Commercio ebbe luogo l'annunciata riunione dei rappresentanti degli enti, interessati a promuovere ed attivare la navigazione fluviale nella nostra Provincia.

La riunione venne convocata in seguito ad iniziativa della Camera di Commercio, della Provincia e del Comune di Udine.

Erano presenti il comm. Elio Morpurgo, che presiede l'adunanza, il cav. uff. L. Barducco per la Camera di Commercio, l'assessore Emilio Pico per il Comune di Udine, il deputato provinciale, ing. cav. Damiano Roviglio per la Deputazione provinciale, e poi l'avv. cav. Galeazzi, Sindaco di Pordenone, il conte Querini, Sindaco di Pasiano di Pordenone, dottor Flavio Berthod, per l'Associazione agraria, conte ing. Ezio Bellavitis, Sindaco di Sacile, prof. dott. Ruggiero Grilli, Sindaco di Brugnera, Angelo Zulliani, assessore di Palazzolo dello Stella, Giuseppe Foghini, per il Comune di S. Giorgio di Nogaro, Galeazzo Galeazzi, idem per Latisana, Giovanni Centazzo, Sindaco di Prata di Pordenone, cav. Campello e ing. Guido Petz rappresentanti della Società Veneta.

Fungeva da segretario il cav. uff. dott. Gaulliero Valentini.

La relazione del comm. Morpurgo

Il presidente comm. Morpurgo lesse una relazione nella quale si spiega come sorse il Comitato nazionale, che ha sede in Milano, e quali sono gli scopi che si propone.

Finì la lettura il comm. Morpurgo aggiunge credere egli che l'opera dei Comitati locali debba riuscire di grande utilità alla navigazione in tema, la quale contribuisce certo a fare maggiore sviluppo alle vie di comunicazione, ora necessarie per il continuo aumento delle industrie e dei commerci. Sono noti i laghi generali per il deficitato servizio ferroviario. Carlo è stata un'imprudenza imperdonabile di tutti i Governi, non solo del presente, di essere passati al servizio di Stato senza alcuna preparazione; ma nessun Governo potrebbe provvedere al grande e continuo aumento del traffico col sole linee ferroviarie, perciò sono necessarie le vie d'acqua che sono sussidiarie alle vie ferrate.

Si potrà forse muovere l'obiezione delle spese alle quali dovrebbero assoggettarsi i Comitati locali; afferma che queste non risulteranno punto aggravanti. Per le linee fluviali dal Corno alla Laguna veneta vennero preventivate L. 3.270.000.

Le spese si ridurranno all'esame dei progetti, o forse a qualche aggiunta. Il presidente chiude il suo discorso augurando che da questa riunione possa sorgere il Comitato locale per la navigazione interna.

La discussione

Viene quindi aperta la discussione sulle comunicazioni del presidente. Cav. Campello, rappresentante della Società Veneta. Porta il saluto della Società Veneta e si associa alle parole del presidente sull'immensa utilità delle vie d'acqua. Chiede se oltre al progetto presentato dal Comitato generale, potranno essere fatto degli aggiunti o anche degli speciali progetti dal Comitato locale.

Morpurgo risponde che il programma dal Comitato generale è molto vasto, e non pone restrizioni ai Comitati locali. Il Comitato che verrà nominato dagli enti rappresentati potrà proporre nuovi progetti.

Cav. Campello chiede se i progetti del Comitato locale, verranno senz'altro accettati.

Morpurgo crede che le nuove proposte passeranno per il tramite del comitato generale.

Ca. Bellavitis, rapp. di Sacile, fa piano alle idee espresse dal comm. Morpurgo. E' convinto dell'utilità della navigazione fluviale che tornerà d'immenso vantaggio a Sacile posta sul Livorno. Assicura che farà il possibile affinché il Comune da lui rappresentato nomini i delegati per formare il Comitato.

Cav. ing. Roviglio è d'accordo in massima con quanto espose il presidente, ma dissente circa alla possibilità che il comitato possa essere nominato nell'odierna seduta. Non sa se i rapp. dei Comuni, possano senz'altro aderire, o se debbano aspettare l'autorizzazione dei rispettivi

consigli com.li. L'art. 2 dello statuto del Comitato generale spiega come debbano essere costituiti i comitati locali, dei quali devono far parte i rapp. dei Comuni interessati. Vorrebbe inoltre che nel Comitato venissero chiamati anche altri enti. Si potrebbero far entrare i rapp. delle principali industrie. Nel mandamento che egli rapp. potrebbero parteciparvi — ed egli li ha già interpellati — il comitato vorrebbe stabilimento Aman, la filatura Macò di Cordoneus, lo stabilimento Galvani, le Fornaci, ecc. il nostro Comitato, unito anche ad altri, deve aver non solo lo scopo di promuovere la navigazione fluviale, ma anche di spingere il governo a fare. E' certo che l'on. Morpurgo con la sua influenza politica, potrà affrettare l'incominciamento dei lavori.

Prega che venga messa ai voti la sua proposta sulla partecipazione dei grandi industriali al comitato locale.

Conte Querini, Sindaco di Pasiano di Pordenone, vorrebbe sapere qualche cosa sul progetto della rettificazione del Noncello, e circa al nuovo canale del Meduna. Tutti i Comuni posti lungo le sponde del Noncello, del Meduna e del Livorno, ai quali la navigazione fluviale apporterebbe immensi vantaggi, sarebbero certo disposti a contribuire con una maggior quota per le spese del Comitato.

Campello appoggia la proposta del ing. Roviglio per l'inclusione degli industriali nel Comitato. Non vorrebbe però che un Comitato troppo numeroso guastasse. Crede che sarebbe meglio che gli industriali avessero un unico rappresentante, e anche i Comuni avessero un rappresentante per distretto.

Roviglio dice che bisognerà fare un regolamento, breve però, per il Comitato. Niente impedirà che gli industriali nominino un unico rappresentante. Egli vuole includere gli industriali, affinché questi contribuiscano nelle spese. Oggi bisognerebbe dunque nominare una commissione per il regolamento; ed altra per esaminare il progetto tecnico.

Campello crede che queste nomine dipendano dal Comitato. Pico è d'opinione che bisognerebbe seguire quanto ha fatto il Comitato promotore del Consorzio. Crede che si debba nominare il Comitato per il regolamento e stabilire chi farà parte del Comitato locale.

Morpurgo non crede opportuna la nomina del Comitato tecnico, dovendosi attendere la costituzione del Comitato locale. Aderisce alla proposta Roviglio per la nomina del Comitato per il regolamento.

Prof. Grilli, rappresentante di Brugnera, crede che i Comuni non aderiranno se non conosceranno la quota loro spettante.

Morpurgo dice che nella comunicazione ai Comuni si unirà la relazione a stampa, ch'egli ha fatto in principio della seduta, e così i Comuni potranno formarsi un criterio circa alle spese.

Cav. Galeazzi, Sindaco di Pordenone. Egli appartiene alla vecchia generazione e perciò non può dimenticare certe idealità. Crede che la navigazione fluviale oltre all'immensa utilità commerciale, potrebbe in certi casi costituire alla difesa nazionale. Vorrebbe che il Comitato potesse essere autorizzato a fare anche delle opere speciali.

Foghini si associa al precedente oratore. Qui siamo in una condizione speciale, e bisognerebbe poter dar corso immediato alle opere.

Morpurgo osserva che anche lo statuto generale permette l'autonomia dei Comitati locali.

Campello. Insiste per l'autonomia del Comitato, tanto più se questo potrà affrettare i lavori.

Roviglio crede ciò difficile in pratica. Tutti i Comitati locali vorrebbero far presto i lavori. Si potrà però seguire quanto si usò per il Catasto. Si potrebbero anticipare i fondi, che poi vorrebbero riacquistati dal Governo.

Contro i grandi industriali

Cav. Galeazzi crede che il Comitato dovrebbe essere composto solamente dagli enti, Provincia, Comuni, Camera di Commercio, Associazione agraria. Ma non è d'accordo di ammettere i grandi industriali; con solo gli enti la cosa è seria, altrimenti sembrerebbe che si vogliano favorire gli interessi di alcuni privati.

Roviglio. Si tratta di un interesse generale che collima con interessi industriali. I pezzi grossi contribuiscono con denari e poi hanno influenza.

Cav. Galeazzi non ci tiene punto ai pezzi grossi, anzi ne sospetta. La navigazione fluviale è una grande idea, ma

dev'essere attivata da chi rappresenta la collettività, non servire ad interessi privati. L'Italia ha fatto molti progressi, ma progredirà ancora maggiormente con l'apertura delle vie fluviali, potrà divenire il primo paese del mondo. Il Governo finora fu incapacissimo, nulla ha fatto per aiutare lo sviluppo economico dell'Italia, anzi lo ha inceppato. Spera che in seguito le cose andranno in altro modo.

Morpurgo, crede che per ora sia meglio di lasciare impregiudicata la questione di ammettere gli industriali nel Comitato.

La commissione per il regolamento

Morpurgo. Ora bisogna passare alla nomina della Commissione per il regolamento e votare l'ordine del giorno da proporsi ai Comuni.

Querini, propone che la Commissione sia composta dai rappresentanti del Comune di Udine, della Provincia e della Camera di Commercio.

Morpurgo. Tre sono pochi, si aggiungano altri due per avere una Commissione di cinque membri. Propone i sindaci di Pordenone e Sacile.

L'assemblea approva, e la Commissione rimane quindi composta dai rappresentanti dei Comuni di Udine, Pordenone, Sacile, della Provincia di Udine e della Camera di Commercio.

L'ordine del giorno

Pico, legge l'ordine del giorno da proporsi ai Comuni. Vi è inclusa anche l'ammissione degli industriali, che però viene omessa in seguito a osservazione del comm. Morpurgo, che ripete, di lasciare per ora impregiudicata la questione. Si approva finalmente il seguente ordine del giorno:

«I delegati degli enti invitati alla riunione presso la Camera di Commercio per la costituzione del Comitato fluviale della Navigazione interna; udita la relazione del presidente, on. Morpurgo; convinti della utilità della istituzione stessa e ritenendo necessaria la più ampia autonomia di azione del Comitato locale; deliberano in massima l'adesione dell'ente, da ciascuno di essi rappresentato, alla costituzione del Comitato fluviale, o si impegnano di sottoporre all'ente, ch'essi rappresentano, analoghe proposte, sulla base dello schema di statuto che verrà elaborato dalla Commissione al proprio incarico, nel quale sarà accennato, oltre che allo scopo, anche al contributo continuativo.»

A mezzo giorno si scioglie la riunione.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per l'Università italiana

L'altra notte gli studenti italiani di Vienna votarono il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani, a Vienna, protestano contro l'arbitraria provocatrice soppressione della Facoltà italiana di Innsbruck, senza avere in precedenza provveduto a trasportarla a Trieste; dichiarano per lo meno ridicole le promesse fatte finora dal Governo per facilitare gli studi nel Regno; e certi di interpretare la volontà di tutti gli italiani soggiogati all'Austria, ricordando che il Governo già concesse la parificazione degli studi compiuti a Zagabria e che le leggi dello Stato garantiscono a tutte le nazionalità uguali diritti, esigono: che fino all'istituzione dell'Università italiana a Trieste, cominciando dal prossimo semestre scolastico, nessuno studente italiano sia obbligato per compiere i suoi studi, a frequentare istituti non italiani; che si conceda la completa parificazione per gli studi fatti in Italia dagli studenti di agricoltura, filosofia, leggi, medicina e scienze tecniche, col solo obbligo di subire poi in Austria, dinanzi a commissioni italiane, gli esami supplementari di quelle materie qui prescritti, mentre in Italia non lo sono; e dichiarano che finché non avranno ottenuto ciò, continueranno la lotta con gli stessi mezzi usati finora.»

Dottor L. Zappardi, specialista per Orecchio-Naso-Gola

Clia allevio del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulto per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Sacile

29 gennaio
Società per l'insegnamento popolare. - IX conferenza «Cooperazione zootecnica» del prof. Ernesto Bassi. - «Le condizioni della nostra popolazione bovina sono infelici: inferiori a quelle di molte provincie d'Italia, di stridente inferiorità rispetto ad altri vicini paesi del Friuli stesso. Se i concetti chimici e la tecnica hanno portato a progressi evidenti la campagna, il nostro bestiame, pure essendo in aumento per quantità, non ha guadagnato in bellezza, considerata nel significato industriale agricolo.

I fabbricanti ad uso stalle tendono, è vero, a migliorare o a rinnovarsi, ma la riproduzione degli animali vien riguardata con idee ancora così strette da accorgersi: si destina, senza un giudizio di selezione, ogni vitella a diventar madre e ogni toro a coprire; ad troppo, non si bada alle attitudini dei riproduttori, nessuno si sogna d'informarsi sulla loro discendenza; nessun concetto direttivo, né scrupolo tecnico-economico guidano o impediscono gli accoppiamenti, ma anzi s'incrociano razze diverse ed opposte, soggetti fisiologicamente contrari e repugnanti. Mentre per coprire una cavalla che darà frutto tardivo e poco remuneratore si spendono dagli allevatori di campagna 10, 15 e 20 lire, non si vuol spendere più di 50 centesimi per la monta d'una vacca la quale dà frutto più precoce e assai remuneratore. La logica fa a pugni con la nostra pratica odierna ed è palese lo spreco di tempo, di capitali e di energie fatto in proposito dai nostri agricoltori.

Per tutto ciò e per la mancanza di osservare le norme igieniche nella monta, il nostro bestiame resta quale fu sino ad oggi, un campionario numeroso sì, ma distorto e meschino; manca il tipo che risponda razionalmente alle esigenze del nostro paese, che nella uniformità dei proporzionati caratteri fisiologici sia l'esponente di una tendenza degli allevatori allo scopo prefisso di preparare soggetti atti al lavoro e al commercio.

Il tentario privato dei tori non dispone di bellissimi né di discreti riproduttori perché gli allevatori non vogliono spendere nella tassa di monta quello che sarebbe necessario per il mantenimento assai costoso degli animali: i pochi intelligenti che spenderanno volentieri, sono costretti a seguire la strada dell'ignoranza.

Pensando alla difficoltà e forse alla non totale opportunità d'una legge obbligatoria sulla stazione di monta, unico rimedio a questo marasma, appare la cooperazione: Pordenone e S. Vito al Tagliamento, insegnano.

Questo sono le idee lucidamente svolte dal valente oratore davanti ad un pubblico numeroso di piccoli possidenti, di mezzadri e di bovani: brillarono per la loro assonza, salvo poche eccezioni, i più importanti proprietari del comune o chi per essi: indice anche questo della loro accidia intellettuale o del loro criterio speculativo.

Il prof. Bassi continuò esponendo minutamente la formazione e il funzionamento delle cooperative per la riproduzione dei bovini e partecipò i risultati ottenuti nel nostro Friuli, con ciò spronando gli allevatori ad unirsi e agire. Distribuiti poi gratuitamente molte copie dell'«Amico del contadino», al quale utilissimo periodico per mezzo della nostra presidenza si fecero, seduta stante, 17 abbonamenti.

Il presidente della nostra società, per mio mezzo, ringraziò dalle colonne del pregiato «Friuli» l'orgoglio prof. Ernesto Bassi e la benemerita Società Agraria Friulana.

Ronchis di Latisana

29 gennaio
Conferenza pro emigranti. (Ellebe) - Ieri fu qui il sig. Borghesio, membro della Società Edilizia di Torino e dell'Unione di Milano, mandato dal Segretario dell'emigrazione di Udine e tenne una bellissima conferenza sul tema: «Organizzazione degli emigranti».

Il valente conferenziere, presentato dal corrispondente del Segretariato del luogo, fu accolto benvolmente da grandissimo numero di operai emigranti e di curiosi.

Parlo per circa un'ora e mezza con parole convincenti, calde, vibranti o scultorie sui vantaggi dell'organizzazione o l'indifferenza scelta religiosamente la conferenza e alla fine il conferenziere fu mo-

ritamente applaudito con prolungate battute di mani.

Ma ah! io temo che le sue parole sieno cadute in un terreno ancora infestato dalle male erbe dell'ignoranza, della superstizione, del pregiudizio e dell'antica diffidenza e che non passano da quegli effetti che si ripromette il benemerito Segretario dell'emigrazione.

Potrei dire ancora qualche altra cosa, ma per ora... acqua in bocca!

Palmanova

29 gennaio
Consiglio Comunale - Ecco l'ordine del giorno per la seduta che avrà luogo mercoledì 31 corr. alle ore 14.

Seduta pubblica

1. Relazione di collaudo dei lavori di Borgo Aquileia e conseguenti deliberazioni.
2. Approvazione in seconda lettura della delibera 5 gennaio per l'impostamento di L. 650 fra le spese facoltative straordinarie per l'impianto telefonico.
3. Delibera di conferma per l'istituzione di una nuova lampada nei pressi dell'Ospedale.
4. Delibera di conferma relativa all'assunzione a carico del Comune del deficit dei due giochi di tombola dell'anno 1905.
5. Approvazione in seconda lettura delle spese facoltative iscritte nel bilancio 1905.
6. Deliberazioni per storni di fondi da un articolo all'altro del bilancio 1905.
7. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in ordine all'erogazione di L. 25 a favore della Congregazione di Carità in morte del sig. Forzani Arturo.

Seduta segreta

8. Domanda di sussidio straordinario a favore del sig. Francanelli Tomaso.
 9. Approvazione in seconda lettura della delibera per la maggior spesa di L. 500 relativa alla situazione del servizio di nettezza pubblica.
- Si balla. - Ieri vi furono due grandiose feste da ballo, una nel salone al Giardino, l'altra nella sala di Scarpia Fortunato. Entrambe le sale erano gremita di ballerini e di graziose maschere. Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Ruba le siamosine. - A Morsano di Strada certo Codario Enrico entrato nella chiesa di quel paese, con un coltello aprse la cassotta delle elemosine sottraendo dalla stessa L. 22.

Rivignano

28 gennaio

Furto ed arretrato. - (Rando) - Col-lavini G. Batta fu Santo, detto Zan-grand'anni 51, ed il figlio Antonio di anni 18, fascinati, stanotte rubarono in danno di Parussini Giacomo un Girolamo, 18 facine.

Colti dalle guardie campestri, vennero tosto consegnati ai carabinieri.

Elezioni amministrative. - La nuova convocazione per le elezioni suppletive è indetta per l'11 febbraio p. v.

I due partiti riaffilano le armi.

Tramonti di Sopra

29 gennaio

Una cooperativa di consumo. - Ieri molti operai tennero un consiglio per istituire una Società cooperativa di consumo e Circolo operaio. Nel consiglio un oratore dimostrò tutta l'utilità della cooperazione, facendosi applaudire. Il comitato promotore ha già disponibili per la cooperativa 5000 lire.

S. Vito al Tagliam.

29 gennaio.

Società Operaia - Vi ritrasero i risultati delle elezioni alla nostra Società Operaia a Consiglieri: Fogolin Angelo fu Valent, Fogolini Luigi, de Micheli Antonio, Caates G. B. fu Gius., Deotti Pasquale, Da Corta Luigi, Papaio Michele fu Valent., Porrisinotto Attilio, Defont Giovanni, Trevisani Enrico, Fancollo Domenico, Facchin Ausonio, Bottoni Luigi, Bronbin Antonio, Zaulmer Domenico, Garlati Emilio, Vinello Arnaldo, Montico Giovanni, Nadalin G. B., Veccher Adamo, Perulli Amilcare, Polo dott. Moro, Trovisan Carlo, Lovisutti Gius., Facchin Antonio. Revisori dei conti: Ippoliti Carlo, Micelli Giov., Primon Luigi, Arbusti Fancollo Mariano, Franceschini dott. Lodovico, Francescuzzi Bianco cav. Luigi. Le elezioni si svolsero in mezzo alla calma generale.

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonnaggi, confetture e cioccolate assortite

Codroipo

20 gennaio

Un ciarlatano. — I carabinieri farono avvertiti che un individuo, spacciandosi per mago, si era presentato dal casellante ferroviario di Beano Giovanni Moretti e gli aveva detto che i due suoi figli animali eran così in causa dello stragamento di una vecchia ma che egli sarebbe con un farmaco di 15 lire far sparire la molla e guarire i due innocenti. Il casellante pagò l'importo e s'ebbe il portentoso elisir, il quale si si può immaginare che effetto abbia prodotto! Ora i carabinieri stanno ricercando l'imbroglione.

Cividale

22 gennaio

Rinvenimento di un morto. — Nel pressi della frazione di Fornalis, venne trovato morto in un campo un tale che s'aggiava da vario tempo, esortando il mestiere dell'ombrellista. Si presume che sia da Resia, ma non venne ancora identificato. La sua morte è accidentale e dovuta alla rottura della colonna vertebrale, riportata cadendo, in stato di ubriachezza, di cui il poveretto era dedito.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale si è convocato alle 13, presenti 12 consiglieri. A metà lettura dei documenti riguardanti il dazio consumo, si presentò il tredicesimo, nella persona del sig. Molloni Antonio.

Il segretario diede lettura di tutte le pratiche relative alla vertenza del dazio, e finalmente anche dell'ordine del giorno della Giunta Municipale, il qual ordine costituito da tre articoli venne approvato in parte con undici voti, uno astenuto uno contrario e l'ultima parte con voti dodici, astenuto uno.

Venne quindi deliberato di trattare con la ditta Sireli, attuale esattore per conto del Comune.

Il Consiglio proseguì la discussione degli altri quattordici oggetti dell'ordine del giorno.

Concorso ad un posto di studio. — La Congregazione di carità, amministrata dal Legato Grazio Dotoli e di sussidio ad un orfano, ha aperto il concorso per la concessione di sussidio educativo per un orfano. Il concorso si chiude il 15 febbraio p. v.

La Diaspis pentagona. — Da una recente visita fatta ai gelsi dei dintorni di Cividale, si è constatato che la Diaspis pentagona ha preso vasto proporzioni. Sono stati emanati alcuni provvedimenti iatesi a combattere questo terribile insetto.

Tolmezzo

29 gennaio

Per la conquista del diritto di voto. — Ci giunge notizia da Surtio che l'altro ieri si ebbero gli esami dei candidati elettori; vi presero parte 42 oporai e tutti 42 vennero dichiarati idonei.

SAVIE PAROLE

« Non mi allietta né mi ha mai allietata la creazione e la reclame, che io denomino anarchica, di centinaia di antisettici, antiprotici, ignotici, ricostituenti, antisifilitici, antimalarici o di tanti altri sanatonimi, della tubercolosi, cancro, ecc., ecc., ingarbugliando la mente e la pratica di moltissimi giovani esorcisti e il cervello di tanta gente. E sarebbe necessario per la scienza e per l'umanità limitare il gran numero dei succedanei, selezionati, accertando quelli di azione sicura ed innocua, e rendere così più semplice la terapeutica e più facile l'esercizio alla moltiplicata classe dei giovani medici ».

Così si esprimeva or non è molto il valente ed esperto medico dottor Antonio Berrettello di Valguarnera, il quale poi aggiungeva:

« Non per agevolare maggior reclame, perché sarei in contraddizione coi miei principi, ma per un dovere umanitario, l'esperienza fatta sull'Esanofelo della ditta Bisleri di Milano mi autorizza a dire che esso dà effetti sorprendenti ed indiscutibili. « Da quattro anni lo adopero e specialmente nei casi dove il chinino con tutti i suoi derivati si rendeva inefficace e dannoso...; e ne ho avuto una efficacia costante ed infallibile. « L'ho somministrato su larga scala a tutti gli attaccati da recidiva pertinaci, ai cachettici con ingorghi epatici e splenici ostesi, con nevralgie intense, i quali sarebbero periti, secondo la mia lunga pratica, nei mesi invernali per qualche apparente complicazione bronchiale o polmonare, ecc...; e posso accertare di essere rimasto non solo soddisfatto, ma meravigliato come in 20 giorni di cura con l'Esanofelo si siano potuti rimettere in uno stato fisiologico così normale da rendersi irriconoscibili al confronto del principio della cura...; e con mia sorpresa non mi è mai occorso un caso d'incompatibilità o di inefficacia d'azione ».

CRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

CIVIDALE

30 gennaio 1743. — Chiarottini Francesco cividalese distinto pittore di quadratura e buon frescante, nato il 29 gennaio 1743 e morto in Cividale nel 14 aprile del 1796.

Figlio di Giovanni Battista e di Domenica Dini, entrambi onesti persone. Per motivi di fideiussione prestato, dovette la famiglia allora restare priva di beni di fortuna. Il Giovanni Battista faceva il sarto, e morì quando il figliuolo contava appena dodici anni come fu informato a suo tempo monsignor Michele della Torre che volle del benemerito cittadino di Cividale illustrata la memoria.

Il fratello maggiore di Francesco, ricorrendo l'attitudine del giovanetto per l'arte, lo condusse a Venezia procurando appoggio ed assistenza. Fu maestro primo il Fontabasso, e per la prospettiva il Colonna. Frequentò l'Accademia sotto la direzione di Guarano e Maggioletto. Recentel a Roma contrasse amicizia col Canova, e costantemente attese all'arte dilletta. Di carattere concentrato e melanconico preferiva a qualsiasi svago, l'ammirare la natura nelle sue svariate manifestazioni, o molto viaggiò. Non ebbe molta amicizia per il carattere anzidetto ed una rimarchevole tendenza al discorso mordace oltreché libero. Narra il Magalugo che il Chiarottini lavorava con tanta assiduità che dopo d'essere stanco di viaggiare con l'una mano maneggiava il pennello con l'altra. Poco curato di sé emerge che senza precauzioni lavorava in stanze chiuse da recentissimo trattato con la calce assorbendo gli effluvi come pure dello zolfo e del carbone. A ciò si attribuì la fatal malattia che lo colpì in forma persistente e cronica che durò diversi anni finché — ancor giovane — venne a morte.

Caterina seconda imperatrice delle Russie lo aveva fatto chiamare in Moscovia onde eseguire alcuni lavori, ma i suoi precetti — considerando che lo dominava una forma di mania per cui non era sempre padrona di sé stesso — non vollero che si allontanasse dalla patria. Ma si fu male ch'egli seppe dell'incarico e delle difficoltà frapposte dai famigliari, ciò che valse ad aumentare il malor suo e sollecitarlo la fine. Visse celibe.

I viaggi da lui compiuti valsero a formargli il gusto e l'immaginazione che emersero nelle sue e nei suoi due dipinti. Si ammirò la bellezza e la novità delle invenzioni e l'intelligenza della prospettiva e del chiaro oscuro non lasciandolo a desiderare che tanto alcune volte più dolci ad uno stile più piano nell'architettura. Aggiunge il Maningo: « Basti dire in su tale, che Roma, giudice inappellabile nelle belle arti, rimase sorpresa per lo scorcio ch'egli eseguiti nel teatro d'Argentina ».

La « Gazzetta di Roma (Notizie del mondo. 1798. n. 2 p. 19) scriveva: « E' tornato anche quest'anno a far mostra in questo Regno Teatro d'Argentina il celebre pittore signor Francesco Chiarottini di Cividale del Friuli. Lo scorcio ch'egli ha fatto con ogni d'opera nel suo genere e gli intendenti dell'arte, che hanno rilevato quanto vasta e quanto fertile sia la sua immaginazione, giacché tutti gli altri pregi — pittorici gli aveva già tutti conosciuti in supremo grado al primo esperimento — qui dato, in cui pareva che tutta si fosse esaurita la sua fantasia; tanto furono giudicate superiori a quanto s'era veduto in quel genere ».

Il Friuli costa pure varie opere del Chiarottini Francesco, nelle sale dei signori Mantica di Udine, Bartolotti di Buttrio e scrive il Maningo — Il Friuli... ben più fornito sarebbe dei suoi lavori, se questa fornida l'antichità, necessaria in tutto lo arti d'immaginazione, non avesse, come nel Bassano, degenerato in pazzia, perciò non più bello di far carriera così compassionate, volentieri di dipingere non solo, ma ancor di vivere. Il Maningo ricorda i lavori del Chiarottini nella sala Bartolotti, un Corallo di società e presso i signori nobili di Corallo. Lo stesso autore — nell'appendice del suo studio sui letterati ed artisti friulani — aggiunge che il Chiarottini dipinse pure anche a fresco la sala dei conti Florio in Passariano di Lussacco.

Il nostro pittore chiamasi Chiarottini il che non toglie però che vari autori — specialmente recenti — non trovino di alterare il nome chiamandolo Chiarutti. La vecchia guida di Cividale o la nuova guida del Grion parlano però sempre di Chiarottini. La vecchia guida fa cenno di suoi lavori (scene teatrali) fatti a Bologna, perciò quell'accademia lo volle iscritto fra i suoi soci. Non affermiamo di aver fatta sufficiente ricerca sulle altre eventuali opere del pittore illustre friulano, notiamo però che l'Occidente Bonaffons si ricorda che un catalogo dei quadri antichi e moderni del dot. Luigi Frensdich cittadino di Trieste al n. 95 e 924 sono indicate due tele del Chiarottini (suo Chiarottini) cividalese. Non consta che altri Chiarottini cividalesi si siano distinti nella pittura, poiché l'altro ricordato Chiarottini Giuseppe nipote del Francesco (verso il 1780) morì giovanissimo (20 anni) e lasciò memoria come poeta che dava di sé belle speranze ma fu morto lo rapì prematuramente.

Bollettino meteorologico

30 gennaio ore 8. Term. — 1.7 Minima all'aporto nella notte — 3.1 Barometro 755. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Dello. Temperatura massima + 7.4, minima 1.4 — media + 2.32.

Beneficienza

Con questo freddo... c'è chi pensa anche ai mal ripuliti che pur troppo si hanno di ogni età. E poiché i generosi coniugi Z. inviarono vari indumenti che la Congregazione di Carità distribuirà e ieri l'altro, così ci è doveroso portare a notizia il fatto.

Le malattie mentali

Le passioni

Ieri sera il professore dott. Antonini tenne l'ultima lezione, sviluppando i suoi concetti sulle passioni, in quanto queste rappresentano una forma delle malattie mentali.

Il carattere dell'individuo, egli dice, ha certo molta parte nello sviluppo delle passioni.

Le passioni possono dividersi in due grandi categorie: le ipertrofiche (affetti da passioni esaltative) e le depresso. Le passioni depressive sono la paura, l'ira in certi casi, che non è altro che una forma di nevrosi. Le passioni esaltative sono l'ambizione, la superbia, la vanità. Parla poi delle passioni antagonistiche, come l'amore e la gelosia. Afferma che non c'è differenza fra le passioni patologiche e le normali.

Tutti gli uomini sono soggetti a passioni, altrimenti essi sarebbero diarmo. Si tratta solo che le passioni non tramodino, perché allora allo stato normale succede lo stato morboso.

Viene a discorrere di alcune fra le principali passioni, e comincia dall'ira.

Ricorda il detto di Orazio: Ira furor brevis. Il carattere dell'ira è l'epilessia, e difetti l'epiletico è spesso colto dall'ira. Per evitare ciò bisogna procurare di frenarsi, non lasciarsi dominare dalla passione. Ricorda a proposito che Vittorio Alfieri per poco non uccideva un suo servo, perché potinendolo gli aveva dato uno strappo ai capelli. Come si su Alfieri ebbe poi un assalto epiletico. Rammonta quanto ha detto Lombroso, che il genio, cioè, non è altro che una nevrosi epiletica.

L'ira può essere curata specialmente con un buon regime dietetico. L'uomo sano che digerisce bene è meno disposto all'ira.

L'incauto per curarsi deve poi mettersi in solitudine, sfuggire la compagnia delle persone che lo fanno eccitarsi; deve procurare di riposare, di dormire. Il riposo, e specialmente il sonno, è un ottimo calmante; « la notte porta consiglio » è questo un proverbio veramente giusto.

Quando si aspetta una persona che può provocarci all'ira, bisogna mettersi in atteggiamento di poter reagire; riceverla stando seduti, perché è una posizione che invita alla calma e non eccita i nervi.

L'educazione ha un'influenza enorme sulle manifestazioni delle passioni; il capriccio dei bambini non è che uno stato di collera. Il capriccio bambinesco non lontano a tempo si tramuta più tardi nella passione.

Passa poi a parlare della superbia, che è una passione attiva. Varietà della superbia sono la vanità, l'ambizione, la presunzione, l'alterigia, l'arroganza. Descrive l'aspetto dell'uomo superbo. Ha l'arco della ciglia molto accentuato, porta il capo obliquo, sta in atteggiamento di allargare il torace, tende all'abbassamento delle labbra inferiori, con un sorriso speciale di scherno. Ha poi un'attitudine speciale delle braccia, sempre chiuse sul petto. « Le braccia al son consorte ». Cantore della superbia è la paranoia e il superbo è un paranoico. Ricorda Davide Lazzaretti, che dicevasi mandato da Dio per migliorare gli uomini. Il Governo d'allora (Ministero Cairoli-Zanardelli, estate 1878) agendo con precipitazione e senza criterio, fece repressioni violente e il Lazzaretti cadde ucciso. Davide Lazzaretti era il vero tipo del superbo.

La passione principe è però l'amore. Si domanda se, quando l'uomo entra nello stadio amoroso, sia nello stato sano o nel morboso?

La risposta è difficile, ma egli crede che si trovi nello stato morboso.

L'amore fa commettere molte stranezze o spasso doltici passionali. L'amore è sovente causa di suicidio, e di omicidio prodotto dalla gelosia. L'amore non ha limite di età, sorge nei giovani quanto nei vecchi. Lo stato morboso dell'innamoramento è condizione utile alla società perché genera la simpatia sessuale concorrendo al mantenimento della specie. L'amore ha il carattere di una vera ossessione perché fa pensare e ragionare solo dell'oggetto amato. Succede nell'innamorato una specie di cristallizzazione, perché non percepisce i difetti della persona amata.

L'egregio prof. Antonini fa ancora qualche altra considerazione sull'amore e quindi dichiara chiuso il ciclo delle lezioni sulle malattie mentali. Ringrazia coloro che assisterono alle sue lezioni e li invita non a una lezione ma a una conferenza riassuntiva che terrà giovedì 1 febbraio nella sala maggiore dell'Istituto tecnico sul tema: L'igiene dell'anima.

Gli uditori, pienamente soddisfatti delle bellissime e interessanti lezioni, fanno un applauso caloroso al chiarissimo scienziato, che è divenuto nostro concittadino.

Mascalzonata alla Posta

Qualche ragazzo male educato — poiché un uomo non può scendere a così basso livello — si prende lo stupido divertimento di vergare dei telegrammi pornografici nei termini più villani e schifosi, dissestandoli con intenzione sul tavolo destinato al pubblico nella sala del telegrafo. Se il personale di servizio riuscisse a sorprendere taluno di questi mascalzoncelli e a dar loro una buona lezione, incontrerebbe certo la simpatia del pubblico.

Per la navigazione interna Rimandiamo i lettori all'articolo di fondo in prima pagina, nel quale è data estesa relazione dell'importante addobbaggio tenuto ieri alla Camera di commercio in merito alla navigazione interna.

L'arresto di un impiegato

Nei pomeriggio di ieri si sparse una gravissima notizia in città: l'arresto di un impiegato postale, ad ora vero. L'arrestato è Francesco Bettina, d'anni 27, di Auronzo, addetto all'ufficio vaglia qui da alcuni anni; era segretario della locale Federazione postale.

Al Ministero riscuotendosi i vaglia di giugno, se ne trovarono tre (diretti al signor Nidasio, al Prefetto, al marchese Paolo di Coloredò, tutti di Udine) su cui agli uffici di partenza erano segnate somme per un centinaio di lire, mentre il pagamento segnava 8000. Il danno per l'erario è di L. 2900 circa, e la frode fu perpetrata a Udine.

I tre vaglia vennero spediti qui, o l'ispettore centrale avv. Della Noca e l'ispettore provinciale avv. Della Santa, stabilirono subito che la frode doveva essere commessa dal Bettina, di servizio sui vaglia in questi giorni.

Ieri mattina il Bettina fu invitato a recarsi all'ufficio d'ispezione; interrogato, gli si mostrarono i tre vaglia; dopprima ammutolì e poi confessò il suo fallo. In seguito a ciò l'ispettore fece la denuncia alla P. S. Nel pomeriggio il Bettina fu arrestato nella sua abitazione in suburbio Cussignacco dal commissario avv. Antoniazzi, o subito passato alle carceri.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giorgio, il carro seguito sempre da numerose persone, proseguì per il Cimitero.

Per sovrabbondanza di materia siamo costretti oggi ad omettere l'appendice. Ci scusino le gentili lettrici; in ogni modo l'interessante racconto sarà ripreso già domani.

Un pazzo... in favore dei russi

Insera verso le 19 entrava dal tabaccai Bortolotti Antonio in via della Posta il nob. Sebastiano Vintani, quando si sentì afferrato alle spalle da un giovane sui venticinque anni, con occhiali, decentemente vestito, il quale lo apostrofò col nome di padre implorando l'opera sua a favore dei profughi russi e dando a vedere di prenderlo per il deputato Enrico Ferri.

Le dichiarazioni del Vintani, non oscurò il suo padre o non poter far nulla per quei profughi, a nulla valsero; il giovane insistette gettandosi persino in ginocchio. Fu allora che il Vintani s'accorse che l'altro nel taschino del vestito aveva un coltello; con rapido mosso glielo tolse o lo consegnò al tabaccaio.

La scena si prolungava da un quarto d'ora, quando giunsero le guardie che ebbero un bel da fare per portarlo in questura. Fu identificato per certo Torre di Pasian Schiavonesco. Il medico di guardia all'Ospitale diede ordine di condurlo al Manicomio.

Cena di congedo

Gli amici De Gloria, Santi, avv. Rubazzar, Taddio, avv. Sartogo e diversi altri, offerirono domenica nella trattoria alla Torazza una cena cordiale e ripesca al rig. Ettore Driussi, che abbandona Udine e va a stabilirsi a S. Vito al Tagliamento.

Associazione fra i dipendenti delle aziende pubbliche

Sabato 27 corr. alle ore 16 si è riunito, sotto la presidenza del prof. Carletti, il Consiglio direttivo di questa associazione. Dopo ampia discussione l'adunanza deliberò di far praticare presso la Giunta affinché, sulla norma dei miglioramenti concessi ad altre classi di salariati, venga preso qualche provvedimento anche a favore dei messi, degli uscieri e dei necrofori del Comune.

Autorizzò la stampa del regolamento — tipo per gli impiegati o salariati comunali, nonché del regolamento per la costituzione di una Cassa per soccorsi straordinari ai soci.

Preso cognizione delle risultanze finanziarie dell'Associazione alla fine dell'esercizio 1905, deliberò di sollecitare le sezioni distrettuali che ancora non hanno versato i contributi sociali per detto anno a porsi subito in regola.

Esamezioni

Stamano al Cimitero si procedette all'espurgo del tumulo della Confraternita del S. S., non essendovi più spazio per nuovi forati.

Fu fatto sopra luogo per vedere se si fossero verificati nuovi casi di immunità naturale, fenomeno studiato dal compianto dott. Pari, medico all'Ospitale, e avutosi anche nell'espurgo del 1895. Invece le salme erano tutte decomposte; salvo qualche leggera traccia nelle parti addominali di due o tre osunati.

Dadici casse con le spoglie di persone morte nell'ultimo decennio, si riposero nel tumulo senza aprire; le altre furono demolite, incendiate, o le ossa raccolte in apposito cassone del tumulo.

Assistevano all'operazione l'applicato all'Ufficio Sanitario sig. A. Plebani e l'ispettore del Cimitero sig. Castoni.

Corriere Giudiziario

Causa penale da trattarsi dalle Sezioni I e II, nella prima quindiciana di febbraio p. v.

Mattussi Ermenegildo per diffamazione giovedì 1, dif. Mini, testi 7, libero — Della Pietra Maria per furto, sabato 3, dif. Rubazzar, testi 8, libera — Schiffo Giorgio e c. per malintenzionati sabato 3 dif. Nardini, testi 6, liberi 2 — Tonini Antonio per contrabbando, sabato 3, dif. Rubazzar, libero — Zuorda Giuseppe per contrabbando, sabato 3, dif. id., libero — Beltramini Luigi per furto, sabato 3, dif. Baldissora, testi ap., libera — Venchiarutti Giov. per lesioni, martedì 6, dif. Sartogo, testi 3, libero — Collovati Angelo per oltraggio, martedì 6, dif. id., testi 3, libero — Moratti Domenico e c. per furto, martedì 6, dif. id., testi 5, liberi 2 — Di Benedetto Angelo e c. per furto, martedì 6, dif. id., testi 8, 1 det. 4 liberi — Contossi Enrico per furto, martedì 6, dif. id., testi 3, detenuto — Passa Felicia per contrabbando, mercoledì 7, dif. Tamburini, libera — Tirrelli Nica per furto mercoledì 7, dif. id., testi 1 libera — Tolasso Marco per roult. leva, mercoledì 7, dif. id., libero — Bosco G. B. per id., mercoledì 7, dif. id., libero — Dol Giudice Luigi per lesioni, mercoledì 7, dif. id., testi ap., libero — Leonovis Elena e c. per bancarotta, mercoledì 7, dif. id., testi 1, liberi 5 — Piatto Giacomo per inoss. ponn., mercoledì 7, dif. id., testi 1, detenuto — Mantovani Antonio e c. per diffam. giovedì 8, dif. Baldissora, testi 3, liberi 4 — Visintini Francesco e c. per lesioni, sabato 10, dif. Levi, testi ap., liberi 2 — Chiappolini Andrea per lesioni, sabato 10, dif. Colotti, testi ap., libero — Petrigh Giuseppe e c. per furto, martedì 13, dif. Ballini, testi 2, liberi 2 — Polo Arturo per bancarotta, martedì 13, dif. id., testi 2, libero — Del Bianco Giacomo per furto, mercoledì 13, dif. id., testi 5, detenuto — Gigante Bonamino e c. per furto, mercoledì 13, dif. id., testi 1 libero — Burillo Rossano e c. per bancarotta, mercoledì 14, dif. Colotti, testi 1, 2 liberi — Del Mostro Guglielmo, per contrabbando, mercoledì 14, dif. Ballini, liberi 2 — Passalenti Antonio per bancarotta, mercoledì 14, dif. Colotti, testi 1, libero — Cimbaro Giuseppe per lesioni, mercoledì 14, dif. id., testi 2, libero — Rovore Romano per id., mercoledì 14, dif. Buttazzoni testi ap., liberi 2 — Zamparo Pietro per contrabbando, mercoledì 14, dif. Colotti, testi 2, 2 liberi e Cosarini Luigi per lesioni, giovedì 15, dif. Borghina e Olivassi, testi 11, liberi 4.

In Tribunale Udienza del 27 gennaio Presidente: giudice Antiga; P. M.: sostituto Toscani.

Furto aggravato

Cusca Luigi per furto aggravato; difensore avv. Ciriani; condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 2.

Remittenza alla leva.

Colussi Giovanni, come risentito alla leva, venne condannato in contumacia alla detenzione per giorni 23, applicata però la legge del perdono.

Per contrabbando

Comuzzo Pietro, riconosciuto autore di contrabbando di zucchero, fu condannato alla multa di lire 79.20, alla detenzione per giorni 6 e alla vigilanza della P. S. per anni 1.

In appello.

Masolini Luigi, appellante dalla sentenza 29 novembre 1905 del Pretore di Udine 2.0 che lo aveva condannato alla multa di lire 90 per lesioni ed ingiuria, ebbe confermata la sentenza; applicata però la legge sul perdono; difensore avv. Colotti.

Ladroncelli di piante

Rinaldi Giovanni d'anni 18, Zamolo Ermengildo d'anni 14, Di Bernardo Ermengildo d'anni 15, Di Bernardo Carlo d'anni 13, Caratti Giacomo d'anni 15, erano accusati di furto qualificato e contravvenzione forestale per avere nel dicembre 1905 in Veldouza reciso 38 piante di faggio di proprietà comunale. Brauo difeso dall'avv. Cosattini.

Vennero condannati: Rinaldi, Zamolo, Di Bernardo Ermengildo e Caratti alla reclusione per giorni 3 ed alla ammenda di lire 2 caduno per furto semplice, applicata la legge sul perdono; fu dichiarato esente da pena il Di Bernardo Carlo per non avere agito con discernimento.

Cronaca polemica

A proposito di ricreatori

La Patria del Friuli di ieri racconta che domenica la banda del ricreatorio clericale di S. Giorgio, seguita da ben 250 ragazzi, si recò a inaugurare, al suono della Marcia Reale, il campo dei ginocchi annesso al grandioso nuovo ricreatorio dei Padri S. Marcellino (oggi gesuiti), del quale giorni fa si è parlato sullo colonne del nostro giornale.

La Patria del Friuli chiude il suo articolo col seguente breve commento: « Tutto questo si fa da « privati » con denari « privati », senza ricorrere alle casse pubbliche. I laici, se vogliono fondare qualche istituzione di qualsiasi genere, battono subito all'erario o del Comune o della Provincia, o del Governo ».

E' vergogna il riconoscimento, ma la Patria del Friuli ha ragione, perché certi sacerdoti laici, se devono versare poche miserevoli lire a vantaggio di qualche istituzione che non sia ecclesiastica, cercano di cavarsela in tutti i modi o molte volte fanno il grave sacrificio, perché il loro nome figurerà sulle pagine dei giornali. Quando si presenta o scrive il don o il monsignor, al contrario, strisciano in complimenti o si acciano i cordoni della borsa per ammiccarlo in caso di pericolo. Fatti recenti hanno dimostrato a sufficienza la verità di quanto esponiamo.

Di fronte al ricreatorio clericale di S. Giorgio esisteva ed esiste tutt'ora l'istituzione laica della « Scuola e famiglia » la quale avrebbe dovuto servire da profissi alla sua clericale. Ma questa, sino dalla fondazione, fu combattuta dai cosiddetti radicali anticlericali. In nome di emanazione della massoneria; e si deve a questo sistema, del quale oggi solo si deplorano le conseguenze, se la « Scuola e famiglia » non è sussidiata da migliaia di soci, mentre grava purtroppo sulle finanze del Comune.

RIVISTA AGRARIA

Per ingrassare i buoi

Un ottimo sistema per ingrassare i buoi è quello usato in Svizzera, somministrando quotidianamente dai 120 ai 150 grammi di sale sciolto nell'acqua e spruzzato sopra i foraggi. Si è calcolato che per ogni chilogramma di sale si ottengono circa dieci chilogrammi di grasso.

La produzione del vino in Francia

La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che la produzione totale del vino in Francia nel 1905 fu di ottoltri 56.666.194, con una resa media di ettoltri 34 per ettaro.

La produzione del 1905 è inferiore di ettoltri 9.350.463 alla produzione del 1904, ma superiore di ettoltri 11.815.769 alla produzione media dell'ultimo decennio.

La produzione dell'Algeria nel 1905 fu di ettoltri 7.740.353.

Il miele migliore

Da un rapporto dell'ufficio anatomico di Berlino, togliamo che il miele migliore è quello dell'Ungheria e dell'Italia. Le qualità della California o del Brasile sono pure abbastanza favorevolmente apprezzate; quelle dell'Avana, del Chili e dell'Australia sono considerate di seconda qualità.

Per i palli della vite

Alla scuola enofila di Geisenheim, in Prussia, furono fatti, per venti anni, esperimenti di conservazione dei palli per vite. Sovra cento piccoli tronchi di pino, 87, trattati con bigno di solfuro di rame, con olio di canarino o con alluminate, si conservarono dal 1891 al 1904 nelle medesime condizioni con le quali furono situati entro terra.

LA TUBERCOLOSI

Siccome è nostra ferma intenzione di propagare in tutte le classi sociali i progressi della scienza, oggi regaliamo ai nostri lettori una lista novella. L'illustre Prof. G. Banti, che tiene laboratorio clinico in Palermo, via Cavour, N. 89-91, ha fatto una grande scoperta, salvando mezza umanità. Quest'uomo benemerito ha trovato il rimedio più efficace per la cura dell'ottite. Desso consiste in una Poxione antisettica che sprinziata, ha dato esito straordinario, poiché uccide senz'altro il bacillo di Koch, e quindi cessano la febbre, la tosse, l'espottorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione.

Gran parte dei medici d'Italia ha constatato che coloro i quali hanno fatto uso di tale specifico, se attaccati al primo e secondo stadio, guariscono subito. Dunque, sofferenti aprite il cuore alla speranza ed inviate a noi per fare plauso alla valentia dell'egregio Dott. G. Banti. Spediamole che egli non si limiterà solo a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì decidersi a farne deposito in una delle nostre primarie farmacie, onde essere pronto al bisogno.

FRA LIBRI E GIORNALI

Abbiamo ricevuto il secondo numero di gennaio dell'Agrietta, buona rivista femminile di Roma; pure il secondo numero di gennaio dell'Universo, di Biondo con, fra altro, una critica del Santo fogazzariano dovuta a A. Lauria; inoltre il fascicolo di questo mese della Rivista del Touring di Milano con la solita copia di notizie sportive e una relazione riccamente illustrata della mostra automobilistica dell'VIII Salon di Parigi.

La Nuova Parola di Roma nel suo numero di gennaio pubblica un'inchiesta da lei promossa fra scrittori e pensatori italiani sul tema: Può esistere una morale senza Dio? facendo così degno pendant a un'inchiesta fra scrittori e pensatori francesi fatta di recente sul medesimo tema, da una grande rivista parigina. A pochi, ma veramente illustri nomi, si è rivolta la moderna rivista di Arnaldo Cervosato: a Roberto Ardigò, ad Arturo Graf, a Pompeo Molmenti, a Cesare Lombroso, a Raffaello Barbieri, a Giuseppe Sergi e ad altri pochissimi di fama europea, senza distinzione di vedute. Ha pure iniziato la pubblicazione di una rara commedia di Oscar Wilde: Il Ventaglio di Lady Windermere, affatto ignota al pubblico italiano e quasi sconosciuta altresì all'Estero.

Il fascicolo di gennaio della Varietas milanese contiene uno studio di Pompeo Molmenti sulle mode veneziane del Rinascimento, versi di C. Giorgieri Conti, una novella di M. Antonini, un profilo egiptologico di Riccardo Sonzogno per Irma Gramatica, conti di G. Macchi sulla vita dell'arte di Giovanni Segantini, il bilancio letterario del 1905 di L. Cappa, una briosa piccola cronaca mensile di G. Autona Traversi, che poi riferisce un colloquio con G. Lemaitre, una pagina musicale di G. Fatou, ed altro ed altro cose tutte riccamente illustrate.

Notiamo una simpatica rivistina nuova quindicinale, Il cane, che si pubblica a Roma sotto la direzione del collega Sarti. Si occupa di cani ma con garbo veramente elegante. Ha una prosa di Garro e versi di Trilussa. E' anche illustrata.

Nel fascicolo della rassegna internazionale Poesia di Milano sono contenute le norme dei seguenti concorsi letterari: l'essa bandisce convocando oltre 3000 lire in premi: per il migliore studio critico sull'opera poetica di Giovanni Pascoli, per un volume di versi inediti o per una poesia pura inedita scritta nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola, tedesca; per maggiori scbiurimenti rivolgersi alla direzione della rivista, la quale nel presente numero contiene versi dei poeti italiani Chiocci, Oliva, Mastri, Augoli, Garoglio, Lupini, Turchi, Roccatagliata; dei francesi Kala, Vaccaresco, Verhaeren, Marinotti; dell'inglese Bowles; del tedesco Shaukal; del rumeno Smara; inoltre versi dialettali ed esotici.

Nella puntata di gennaio di Ars et Labor, la rivista di Casa Ricordi, leggiamo parecchi studi d'arte riccamente illustrati; notizie svariatissime di musica, ma anche conti di letteratura e di politica; inoltre una cara poesia veronese del Barbarani e tre pezzi di musica.

E' uscito il numero di gennaio della Rivista pellagologica italiana, che si pubblica qui a Udine. Eccone il sommario: Quaranta a G. Lombroso (G. Antonini). — La reazione fanatica del gabbaiuro in rapporto coi suoi parassiti vegetali (B. Gostio). — Contributo all'etiologia della Pellagra (V. Gavina). — Il Congresso pellagologico italiano: Regolamento. — La pellagra in rapporto ai prezzi del grano e del granturco (T. Tommasoli). — Per l'abolizione della percentuale di tolleranza del mais giunto. — Pellagrosario di Magliano Veneto: Prospetto presenze dicembre 1905. — Granturco estero sequestrato nel porto di Venezia durante l'anno 1905. — Per l'applicazione della legge pellagologica. — Notizie dalle Provincie: Bergamo, Brescia, Bologna, Padova, Pavia, Perugia, Treviso, Udine. — Pubblicazioni pervenute alla « Rivista ».

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi, del giorno 30 Gennaio 1906.

Table with financial data including Rendita (105, 103, 75, 72, 50), Azioni (Banca d'Italia 1029, Ferrovie Meridionali 745, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba 601, etc.), and Cambi (Francia oro 190, Londra sterline 95, etc.).

Mercato odierno

(Ore 11). Inghiochi da L. 32. — a 38. — Granturco da L. 12,80 a 15,10. Cinquantino da L. 11,50, 13. —

G. APOLLONIO direttore proprietario. Pirelli Pizzaro fu Giovanni gerente resp.

COMUNICATO

Avverto amici e clienti che anche quest'anno fornirò il ghiaccio gratis a tutti i consumatori della birra Punigam. Giuseppe Ridomi - Udine.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzolo, Mortegliano e Castione. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa. Per Bertiole. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 16, partenza alle 15 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito « Albergo Italia ». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. — Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 4. — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Advertisement for Dr. Luigi Spellanzon, Dentist and Surgeon, located at Piazza del Duomo n. 3. Text includes 'Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.'

Advertisement for Sante Della Venezia, furniture maker. Text includes 'UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne A FUOCO Casa fondata nel 1864 Sante Della Venezia UDINE NEGOZIO: Via Anzola, 28 - OFFICINA: Via di Mezzo, 4 VENEZIA, S. Agostino; Calle del Ghetto, 2210 Specialità Vernici a fuoco di grande durata. Si forniscono Ospedali - Collegi - Scuole e tavoli per Caffè. Si eseguiscono elastiche qualsiasi misura, rete metallica e a mollo spirale. Prezzi da non temere concorrenza.'



Advertisement for Wollen Tuch, woolen goods. Text includes 'UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 89-A Chiedere il catalogo-nomenclario delle ULTIME NOVITÀ STOFFE PER UOMO E SIGNORA AUTUNNO-INVERNO 1905-1906 Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno se richiesto con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.'

Advertisement for Fernet-Branca. Text includes 'Fernet-Branca Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Spedite dai FRATELLI BRANCA di Milano altre specialità della Ditta Vieux Cognac Creme e Liquori supérieurs Sciroppo e Conserva Vine Vermouth - Granatina Soda Champagne - Extra di Tamarindetto'

Advertisement for Zoccoli in LEGNO, Italico Piva. Text includes 'Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI in LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI'

Advertisement for Olio Sasso Medicinale. Text includes 'Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei riostituenti. Botiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.00 e 2.35. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli di Oliva da tavola e cucina. Produttori: S. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.'

Advertisement for Antinevrotico de Giovanni. Text includes 'Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso cinque o sei vasti locali a piano terreno e primo piano. Rivolgere offerte al signor FRANCESCO MINISINI - Udine'

Advertisement for Ferro-China-Bisleri. Text includes 'Ferro-China-Bisleri Illo spuntolato il FERRO CHINA-BI. Valore in Salute? SIERI e P ha sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per meteorologie da diversa causa e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale è al completo assai stentatamente. Dott. DOMENICO ENEA (dell' Ospedale della Pace in Napoli).'

Advertisement for Nocera-Umbra. Text includes 'NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. Bisleri & C. - MILANO'

Advertisement for Acqua di Petanz. Text includes 'eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani; fra i quali uno del com. Carlo Sallione medico del defunto Re Umberto I - uno del com. G. Quirino medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE'

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG**

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estretto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Moriselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato al soffocanti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; pregò perciò volermene inviare un paio di fiaschi.

Presso l'autore H. Del Lupo, Rocca Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comasutti, Angelo Fabris e V. Sbltrama.

Roma.
Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerato dagli infermi.
Prof. GUIDO BACCELLI.

Maritarsi desidera orfana 28^{enne}, bionda, statura media, con 120,000 lire dote con signore anche senza sostanza, di passato illibato. — Dirig. offerte non anonime sotto « Hymen » presso Heinr. Eisler, Berlino 19.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIU' SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico RESINOL protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor GIUSEPPE PETRONE è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandosi, li distrugge compreso la loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il RESINOL serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arretra l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Diaconi, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto RESINOL non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.